



## APPUNTI PER L'ESTATE

*Sempre a proposito del patriarca Marco, del suo amore per i suoi figli e della sua sapienza, ho trovato queste "raccomandazioni", le ultime che scrisse nel 2014, alla fine degli esercizi spirituali, per tutti i partecipanti. Possiamo leggerle per noi, alla fine dell'anno pastorale e prima dell'inizio dell'estate, perché anche questo tempo sia fruttuoso in attesa di riprendere le nostre attività ... Potremmo leggere così: Carissimi, l'anno pastorale è finito ... e così via. Credo che queste poche indicazioni siano davvero preziose perché ci suggeriscono di strutturare la nostra vita a partire da noi stessi, non dalle cose che dobbiamo o vogliamo fare. Quando non fossimo davvero ben riforniti di forza interiore, di luce, di coraggio ... Qualsiasi cosa ci capitasse ci troverebbe impreparati. Se invece fondiamo la nostra casa sulla roccia ... nulla potrà davvero farci paura.*

Carissimi, gli Esercizi sono finiti. Metto in iscritto quanto vorrei dirvi perché vi accompagni e vi serva come pro memoria quando per esempio fate l'esame di coscienza o quando andate a confessarvi.

Al termine degli esercizi spirituali può prenderci il timore che tutto torni come prima; che sia stata una esperienza bella ma confinata in una specie di parentesi che necessariamente si chiude.

Ma l'incontro col Signore c'è stato e Lui rimane con noi, desidera rimanere con noi (nella nostra barca c'è il Signore).

Certo, tornando a casa, troveremo le difficoltà di prima ed anche tutti i nostri difetti. Siccome è probabile che ci si riveda fra un anno, l'intervallo dovrebbe essere un cammino in cui l'amicizia col Signore, e la nostra conformazione a Lui, possa crescere.

Cammineremo davvero se da parte nostra terremo tenacemente ferme alcune fedeltà:

Alla preghiera quotidiana.

Se prendiamo sul serio Dio e la sua presenza nella nostra vita, non possiamo non pregare: al mattino, o alla sera, o durante la giornata, quando ci viene meglio ... La preghiera è il respiro dell'amore. Se Dio è Padre (Abbà) e Gesù è Fratello (Figlio di Dio che si è fatto uomo), non possiamo vivere questa relazione senza esprimerla nella preghiera. [...]

All'ascolto della Parola di Dio.

La preghiera cesserà di essere un dovere formale se ci sarà spazio anche per ascoltare il Signore: tutti i giorni, o almeno qualche volta durante la settimana, dobbiamo

trovare il modo di dedicarci all'ascolto della Parola di Dio. [...] L'essenziale è che ci si metta in ascolto della Parola: questo cambia la vita e la orienta secondo Dio.

Alla Messa domenicale

Nell'Eucaristia domenicale, ci viene riconsegnata la Pasqua del Signore, la sua morte e risurrezione. È l'incontro col Risorto che ci fa suoi, ci fa sempre più cristiani. Deve quindi avere un posto decisivo nella vita: un posto vitale, non solo rituale. Coltiviamo il desiderio di una bella Messa alla domenica, partecipata bene, preparata, almeno nel profondo del cuore attesa. Essa infatti è amore, il lievito che dà sapore e qualifica tutta la settimana.

Alla Confessione.

Agli esercizi ci siamo confessati: è stato un momento intenso, un abbraccio con la misericordia del Padre. È la "seconda tavola di salvezza", dopo il Battesimo. [...]

Ai doveri quotidiani.

La strada maestra del rapporto con Dio è la fedeltà ai doveri quotidiani, anche i più umili e profani, da vivere con amore. Con Gesù e come Lui, compiamo la volontà di Dio, giorno per giorno, nelle svariate situazioni concrete. Il modello è Maria, la vergine fedele.

Per voi [sposi] l'amore di Dio si concretizza nell'amore nuziale che dovete rinnovarci ogni giorno: guardatevi dall'abitudine, che inaridisce le relazioni, le svuota del loro calore e le rende fredde, scontate. Sarebbe bello se la domenica, nel giorno della Risurrezione del Signore, come rinnovate la fede battesimale nella professione del Credo durante la Messa, trovaste il modo, per esempio dopo la comunione eucaristica, di rinnovare le vostre promesse sponsali. [...]

Tutti siamo chiamati a vivere relazioni tra di noi nella carità, anche quando sono difficili, accettandone la fatica. Sperimenteremo la gioia di essere partecipi della vita stessa di Dio, che è Comunione trinitaria. La nostra affabilità segnerà a tutti la vicinanza del Signore e saremo uomini e donne di comunione (cf. Fil 4).

Da Cristiani, partecipi della famiglia dei figli di Dio, non possiamo dimenticare i fratelli poveri, che sono il sacramento di Cristo. [...]

Vi consegno le linee portanti di tutta la vita spirituale: di Famiglia, di parrocchia, di carità, di impegno civile, ecc. Se le coltiviamo con fedeltà il Signore ci aiuterà a costruire la nostra vita come "una casa edificata sulla roccia".

Maggio 2014

Marco Card. Cè, Patriarca emerito.

## **PREGHIERA PER L'ESTATE**

Ti ringrazio o Dio per queste vacanze!

Sono un tempo di svago,  
di divertimento e di relax ...

Ma non mi dimentico di Te, perché so che Tu  
in ogni momento sei con me.

Non importa se sono  
al mare, al lago, in montagna: ovunque io vada  
Tu mi vedi e mi ami.

Grazie Signore per tutto ciò che hai fatto.  
Grazie per le persone che mi hai messo vicino.

Sono felice di essere un tuo piccolo amico.

Ti ringrazio, o Dio, per le ferie estive  
che anche quest'anno  
mi dai la gioia di usufruire!

Sono un tempo salutare per me  
e per quanti altri hanno la possibilità di farle.

In questi giorni di totale distensione,  
mi sia, o Dio, di conforto la Tua  
benefica Parola.

In questo tempo propizio,  
desidero solo essere libero,  
di quella libertà che rende ogni uomo  
un vero uomo.

Libero di pregare, di pensare e di agire  
al di fuori di orari tassativi,  
lontano dal caos cittadino,  
immerso nella bellezza del creato.

Grazie, Signore, per tutto ciò che hai fatto  
di bello e di buono.

Grazie del riposo  
che ci concedi in questi giorni!

Proteggi quanti per via, per mare e nei cieli  
si muovono in cerca di refrigerio! Amen!

### **IL PENSIERO DI DON CARLO**

Sabato 29 giugno 2024

Sulla Croce Gesù si rivolge al Padre con la domanda sconvolgente: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Capo di tutta l'umanità chiamata a Salvezza, Egli accetta la prova fino al limite della solitudine e della desolazione, per portarci a scoprire, anche nel momento supremo, la presenza misteriosa di Dio che non ci abbandona mai; quell'invocazione è infatti l'inizio del Salmo 21, che proprio sulla soglia della disperazione invoca e trova consolazione e forza nell'abbandono in Dio, e perfino l'esultanza per la Salvezza.

E' quello che chiediamo anche noi nel Padre Nostro, con le stesse parole di Gesù: "Non permettere che la tentazione, cioè la prova, ci travolga, quando ci sentiamo affondare, e niente ci potrà salvare se non la tua Mano

misericordiosa. Ti chiediamo ciò di cui crediamo di aver bisogno, con lo stesso slancio della Fede dei lebbrosi, dei ciechi che invocavano Gesù: Ti chiediamo di non essere mai abbandonati, anche nella difficoltà e nelle sofferenze di questo mondo, ma soprattutto di essere salvati. Un caro saluto

don Carlo

### **GREST 2024**

Il nostro grest è ormai alle spalle.

Una foto di gruppo durante l'uscita può rendere l'idea di cosa vuol dire essere in questa grande famiglia. Peccato che solo per pochi giorni riusciamo a vivere così, pur con le inevitabili difficoltà.



O forse è proprio perché non abbiamo il coraggio e la forza d'animo di impegnarci sempre che non ci riusciamo ... altrimenti si potrebbe, si può! Peccato davvero che molti, troppi si lascino trascinare dall'andazzo generale ... ma non tutti ... Qualcuno ci sta e si mette in gioco per tutto l'anno, estate compresa. Per tutti gli anni ... E naturalmente questo è un invito sempre valido per tutti coloro che vogliono prendere sul serio la fede e il proprio Battesimo. Le porte si sono aperte quel giorno e rimangono aperte.

Don Andrea

### **TOMMASO VA IN MISSIONE**

Come ci aveva detto, il nostro seminarista Tommaso Viaro si accinge a vivere il tempo della missione in Cina. Naturalmente ci va come studente di cinese, non essendo possibile altra forma.

Ci sarà il momento dell'invio da parte della comunità locale. La sua parrocchia e la sua comunità neocatecumenale. Il giorno potrebbe essere

**MERCOLEDI' 28 AGOSTO ALLE ORE 21.00.**

Con una colletta anche per aiutarlo nelle spese non piccole che dovrà sostenere.

La data non è al momento certa, ma probabile. Intanto la teniamo per buona e appena possibile ne daremo la certezza a tutti.

### **ARRIVEDERCI**

Il foglietto parrocchiale si congeda per questa estate e ci da l'arrivederci al prossimo autunno.

Durante l'estate saranno molte le settimane in cui sarò assente dalla vita parrocchiale, salvo i sabati o/e le domeniche e perciò è giocoforza rinunciare a questa pubblicazione.